

Guai se Italia vorrà ritornare alla sua Prima Roma!!! Gli scettri saranno infranti, ed il sangue che si spargerà ricadrà tutto su i superbi potenti. Ricordate l'ultimo mio detto. La nazionalità italiana, la sua indipendenza è un fatto compiuto. Riconoscelo, sovrani d'Europa, sarete alleati e potenti . . . vorrete rovesciarlo? sarete tutti rovesciati.

G. B. VISETTI.

26 Agosto.

IL GOVERNO PROVVISORIO DI VENEZIA.

Decreta :

1. Il contrammiraglio *Giuseppe Marsich* è nominato Generale Comandante in capo della Guardia civica.

2. Il cittadino *Zilio Bragadin* è nominato Colonnello Comandante in secondo della Guardia stessa.

3. Il cittadino *Giovanni Fecondo* è nominato Colonnello capo dello stato maggiore della Guardia medesima.

4. Il cittadino *Francesco Pautrier* è nominato Tenente Colonnello, sotto capo dello stato maggiore suddetto.

MANIN — GRAZIANI — CAVEDALIS.

26 Agosto.

(dall'Imparziale)

Perchè in tutta la sua interezza da noi si comprenda l'alta nostra missione; perchè ci ricordiamo di quale santo deposito siamo responsabili in faccia all'Italia; perchè se risponderemo, dopo tante sventure all'immenso debito nostro, noi Veneziani apprendiamo a quale onorato posto avremo diritto in mezzo a' figli della famiglia italiana, riproduciamo un articolo dell'esimio avv. G. A. Papa, che dalla ligure sorella profetando, scriveva, da Venezia incontaminata doversi aspettare il nuovo impulso della rigenerazione della patria.

Volgeva propizie le sorti delle Italiane popolazioni; quell'aura vittoriosa di libertà che pareva scuotesse per tutta Europa i monumenti della barbarie dispotica, qui fra noi spirava propizia sollevando gli animi alla certezza di nuovi e grandi destini. Correvano i popoli all'armi; da tutte le città Lombardo-Venete cacciavasi lo straniero ignominiosamente; le sue poche forze egli a fatica raccoglieva sulla linea di difesa munita di fortezze; chiudevansi entro quelle mura dubbioso della propria sorte, perchè la popolare tempesta ruggiva perfino in Vienna; tutto significava in quei giorni la solennità di una transizione storica — uno di quei momenti fatali in cui tutto è disposto per la redenzione del popolo, il quale altro